



## MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT8010030 "Le Mortine"

Quadro Operativo

REGIONE CAMPANIA  
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la  
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



---

**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI  
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR  
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

## **LOTTO 2 “ACQUE”**

# **Misure di conservazione e Piano di Gestione ZPS Le Mortine IT8010030**

## **Quadro Operativo**

Dicembre 2023



**REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema  
UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –  
Parchi e riserve naturali**

**RUP:** Dott.ssa Sofia Spinelli

**DEC:** Ing. Massimo Tedesco

**Assistenza tecnica:** Gabriele de Filippo

### **ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:**

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)

CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi

COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti

GRUPPO DI LAVORO:

Cartografia e Database: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti

Flora e habitat: Glauco Patera

Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini, Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordi, Matteo Moroni, Andrea Tersigni, Fabiola Labria

Geologia: Giovanni Coduri

Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi

Assetto Socio-economico: Marta Marson

## Sommario

1	QUADRO OPERATIVO .....	1
1.1	Obiettivi e strategie .....	1
1.2	Misure di conservazione .....	3
1.2.1	Misure di conservazione specifiche .....	5
1.2.2	Misure di conservazione trasversali .....	7
1.3	Piano delle Azioni.....	8
1.3.1	Schede delle Azioni.....	10
1.3.2	Misure regolamentari .....	18
2	PIANO DI MONITORAGGIO .....	19

# 1 QUADRO OPERATIVO

## 1.1 OBIETTIVI E STRATEGIE

Una volta individuati i fattori di maggior impatto, e quindi le criticità, sono stati formulati gli obiettivi gestionali generali e specifici, per ognuno dei quali devono essere individuate una o più misure di conservazione.

L'obiettivo principale della gestione della ZSC corrisponde necessariamente a quanto indicato dall'art. 2 della Dir. 92/43/CEE "Habitat": *"contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo"* e quindi consiste nel contribuire in modo significativo al mantenimento di habitat e di specie vegetali e animali di interesse comunitario attraverso l'applicazione di interventi gestionali.

Questo obiettivo principale può essere declinato in 3 obiettivi generali afferenti a 3 aree di intervento: ambiente, economia e società.

**OBIETTIVO 1: AMBIENTE - Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario presenti nella ZSC**

Lo stato di conservazione di un habitat naturale è definito come "l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche (...)" mentre per una specie corrisponde a "l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulle specie in causa, possono alterare a lungo termine la ripartizione e l'importanza delle sue popolazioni (...)" (articolo 1 Dir. 92/43/CEE).

Nella stessa Direttiva lo stato di conservazione viene definito "soddisfacente" per un habitat naturale quando:

- la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare a esistere in un futuro prevedibile;

mentre per una specie lo stato di conservazione può dirsi soddisfacente quando:

- i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
- l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
- esiste e continuerà probabilmente a esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine (articolo 1 Dir. 92/43/CEE).

Il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso strategie generali quali:

- Perseguire un sempre maggior livello di conoscenza degli elementi naturalistici della ZSC, in particolare nelle Zone Rilevanti, che consenta un buon livello di attendibilità del risultato delle azioni e un corretto reporting dello stato di conservazione di habitat e specie.
- Mantenere le aree aperte contrastando la tendenza alla chiusura a seguito del processo di ricolonizzazione e riforestazione naturale, anche sostenendo quelle attività che contribuiscono al mantenimento degli habitat seminaturali.
- Tutelare gli habitat e le specie più vulnerabili, che dipendono da condizioni ecologiche particolari o che sono presenti in modo puntiforme o in aree ristrette.
- Mantenere o se necessario ripristinare le connessioni dei corpi idrici, al fine di favorire le specie e le specie che utilizzano gli ecosistemi acquatici e gli habitat ad essi associati come corridoi ecologici.
- Arrestare o almeno contenere i processi di espansione di specie alloctone in atto, e prevenire l'introduzione di nuove specie alloctone.

**OBIETTIVO 2 - ECONOMIA: Garantire la conservazione dei valori naturali contenuti nella ZSC tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali**

La conservazione di habitat e specie non può prescindere dall'interazione con la fruizione umana degli stessi, nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Questo obiettivo riguarda tutte le strategie di integrazione tra ambiente e utilizzo a vari livelli, relative a:

- Promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, integrando in essa i principi della selvicoltura naturalistica.
- Incentivare le attività di agricoltura tradizionale non intensiva e a basso impatto ambientale, e in particolare nel mantenimento e recupero dei prati da fieno e dei castagneti da frutto.
- Incentivare le forme di pascolo controllato e sfalcio al fine di favorire il mantenimento delle aree aperte, in particolare pascoli e prati a sfalcio, e degli ambienti ecotonali.
- Favorire la fruizione naturalistica e ludico-sportiva in forma eco-sostenibile e sostenere una corretta ed efficace comunicazione sui valori naturalistici e agroambientali della ZSC ed il loro rispetto.
- Promuovere il turismo sostenibile, stimolando una corretta pianificazione e una adeguata integrazione dei temi naturalistici e agroambientali nelle attività proposte sul territorio.

**OBIETTIVO 3 - SOCIETÀ: Promuovere una corretta informazione e coscienza ambientale nella cittadinanza e in tutti i soggetti che fruiscono della ZSC, e una più ampia partecipazione e collaborazione territoriale**

Il legante tra gli aspetti ambientali e quelli di fruizione è costituito dalla coscienza ambientale e la collaborazione territoriale per il perseguimento degli obiettivi. Le strategie generali di questo obiettivo comprendono, ad esempio:

- Promuovere attività di educazione e sensibilizzazione ambientale sui temi di biodiversità e sostenibilità, verso la cittadinanza, gli studenti delle scuole locali, gli operatori del turismo e delle altre attività economiche esistenti sul territorio.
- Promuovere la diffusione delle buone pratiche per la conservazione della biodiversità, attraverso iniziative educative e/o produzione di materiale informativo.
- Creare condizioni efficaci - coordinate tra i soggetti istituzionali coinvolti e quelli, anche non istituzionali, disponibili a collaborare - per la vigilanza e la prevenzione da usi impropri e in contrasto con la regolamentazione della ZSC e con le norme di tutela esistenti.

Al fine di salvaguardare le risorse naturali e l'integrità ecologica di ciascun Sito, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, il Piano prevede azioni e misure che devono porsi quindi i seguenti obiettivi generali di conservazione:

- mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione soddisfacente, gli habitat naturali e le specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e migliorarne l'habitat;
- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel Sito;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti.

Posto che, come detto, lo scopo principe del Piano di Gestione è quello di definire e conseguire uno stato di qualità migliore, sotto il profilo della conservazione della biodiversità, per l'area sottesa dal Sito, gli obiettivi di conservazione prefissati devono risultare effettivamente realizzabili in una dimensione temporale opportunamente contenuta e singolarmente misurabili, anche al fine di poterli all'occorrenza, sulla base dei risultati di progressivo monitoraggio, reimpostare. Un altro elemento richiesto o meglio auspicato è che siano condivisi dal più ampio numero di soggetti coinvolti nel contesto locale.

## 1.2 MISURE DI CONSERVAZIONE

Con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania

Il presente Piano di Gestione ha valutato, integrato ed eventualmente modificato tali Misure di Conservazione, fornendo una regolamentazione delle attività nel Sito, analizzando per gli habitat e per le specie di interesse comunitario le pressioni e minacce e prevedendo le relative misure da adottare.

L'individuazione di misure specifiche di conservazione scaturisce dal confronto tra:

- esigenze ecologiche di specie e habitat;
- pressioni e/o minacce specificamente identificate;
- attività economiche locali e/o di fruizione presenti;
- definizione del Regolamento del Piano di Gestione quale misura sito-specifica che regola le attività vietate, consentite e favorite;
- quanto stabilito dalle Misure di Conservazione Sito-Specifiche vigenti adottate con DGR 795/2017;
- quanto indicato nel Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Regione Campania 2021-2027;
- coerenza con gli obiettivi fissati dal MASE nell'Allegato 2 – Format obiettivi e misure del documento tecnico *“Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici”*.

Tali eventuali misure specifiche si riferiscono a fenomeni di criticità e degrado da eliminare o mitigare, ovvero a dinamiche sfavorevoli alla conservazione del sito nella prospettiva di garantire la più opportuna forma di gestione del territorio favorevole alla tutela dei siti così come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE.

In coerenza con le nuove disposizioni ministeriali, è stato compilato contestualmente alla stesura del Piano di Gestione il **FORMAT del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** elaborato dalla Linea di Intervento L1 “Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000” del Progetto Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale con la collaborazione del personale della Divisione III della DG PNM - Unità Assistenza Tecnica Sogesid, con lo scopo di individuare obiettivi e misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti. Il FORMAT è organizzato in 4 Sezioni:

- la **sezione 1-Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi**, che fornisce informazioni di contesto, disponibili a livello nazionale, utili per orientare la scelta degli obiettivi di conservazione e, di conseguenza, delle necessarie misure ad essi associate;
- la **sezione 2-Obiettivi di conservazione, attributi e target**, che declina l'obiettivo di conservazione habitat/specie specifico attraverso attributi specifici e target quantitativi che definiscono la "condizione desiderata", ovvero lo stato di conservazione favorevole da raggiungere per l'habitat/specie in oggetto;
- le **sezioni 3- Misure di conservazione specifiche e 3a - Misure di conservazione trasversali** del format sono quelle più articolate in termini di numero e tipologia di campi previsti, allo scopo di fornire informazioni più dettagliate possibile sulle misure e sul loro stato di attuazione, nonché di garantire la coerenza delle misure stesse con gli obiettivi prestabiliti.

Le misure di conservazione si distinguono quindi in:

- **Misure specifiche** per habitat e specie target, in risposta a pressioni esistenti e localizzate; accanto alle singole misure individuate è riportato il riferimento delle Azioni di Piano correlate, mentre sono omesse tutte le misure normative già previste dalle MDC vigenti (estratto della Sez. 3 Format MASE).
- **Misure trasversali**, associate a pressioni che coinvolgono l'intero sito, più habitat e/o più specie target (estratto della Sez. 3a Format MASE).

Le tipologie di azione, così come indicate nel DM 224/2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, sono le seguenti:

- **INTERVENTI ATTIVI (IA)**: finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a “orientare” una dinamica naturale e possono anche avere carattere strutturale;
- **INCENTIVAZIONI (IN)**: hanno lo scopo di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.), che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione;

- **PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E/O RICERCA (MR):** si prefiggono di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie target ed effettuare specifici approfondimenti necessari a una miglior definizione degli aspetti gestionali;
- **PROGRAMMI DIDATTICI E FORMAZIONE (PD):** hanno lo scopo di divulgare conoscenze, modelli di comportamento e modalità di azione sostenibili nel territorio;
- **MISURE REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE (RE):** relative a scelte programmatiche, all'indicazione di comportamenti individuali o collettivi, ad attività gestionali dell'Ente Gestore.

Nelle tabelle successive vengono elencati per ogni habitat e specie presenti nel Sito:

- gli obiettivi di conservazione (mantenimento / miglioramento),
- le pressioni / minacce individuate, utilizzando i codici della *"Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022"*,
- le relative misure di conservazione definite per raggiungere tali obiettivi e contrastare le suddette pressioni.

I codici degli habitat in tabella corrispondono alle seguenti descrizioni

- 3270** Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p e *Bidention* p.p.
- 3280** Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 92A0** Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*



## 1.2.1 Misure di conservazione specifiche

Tabella 1.1. Misure di conservazione per habitat e specie Sezione 3 Format MASE

Habitat / Specie	Obiettivo	P	Pressione	Tipol.	COD SCHEDA	Misura di conservazione	TARGET	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
A021 Botaurus stellaris	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE	-	Progetto di gestione dell'invaso a monte della traversa	8 ha	ENEL	ENEL	in corso	<b>NOTA 1</b>
A022 Ixobrychus minutus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A023 Nycticorax nycticorax	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A026 Egretta garzetta	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A027 Egretta alba	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A029 Ardea purpurea	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A060 Aythya nyroca	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A131 Himantopus himantopus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A229 Alcedo atthis	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A021 Botaurus stellaris	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	IA	<b>IA01</b>	Realizzazione/ripristino di aree umide laterali	20 ha (area a monte dello sbarramento, influenzata dalla gestione dei livelli)	Ente Gestore	Ente Gestore, ENEL, WWF, Progettista/esperto del settore, Ditta esecutrice intervento	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
A022 Ixobrychus minutus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A023 Nycticorax nycticorax	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A026 Egretta garzetta	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A027 Egretta alba	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									



Habitat / Specie	Obiettivo	P	Pressione	Tipol.	COD SCHEDA	Misura di conservazione	TARGET	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
A029 Ardea purpurea	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A060 Aythya nyroca	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A131 Himantopus himantopus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A229 Alcedo atthis	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A021 Botaurus stellaris	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE	RE01	Protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli a monte dello sbarramento di Colle Torcino	20 ha (area a monte dello sbarramento, influenzata dalla gestione dei livelli)	Ente Gestore	Ente Gestore, ENEL, WWF		Vedi scheda d'azione
A022 Ixobrychus minutus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A023 Nycticorax nycticorax	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A026 Egretta garzetta	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A027 Egretta alba	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A029 Ardea purpurea	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A060 Aythya nyroca	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A131 Himantopus himantopus	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A229 Alcedo atthis	Miglioramento habitat di specie in 7 anni	si									
A338 Lanius collurio	Aumento delle conoscenze per la verifica dell'effettiva presenza della specie	si	PX03- Pressione sconosciuta	MR	MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di Lanius collurio nel Sito (indagini di II livello)	100 % superficie habitat di specie, come da cartografia	Ente Gestore	Ente Gestore, WWF, Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	da avviare	Vedi scheda d'azione

### Descrizione misure già in atto a carico di altri enti

Per ragioni di spazio si riporta di seguito una breve descrizione delle misure già in atto ad opera di altri Enti.

**NOTA 1:** Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl, in qualità di Gestore e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. L'area a monte dello sbarramento risulta interessata dalla riserva naturale interregionale Zona Umida Le Mortine, in cui sono presenti numerose specie di uccelli all'interno di un'area fluviale molto ben conservata. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, è specificato che verrà comunque eseguito lo Studio di incidenza.

## 1.2.2 Misure di conservazione trasversali

Tabella 1.2. Sezione 3A Format MASE per le misure trasversali

COD SCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
IA02	IA - intervento attivo	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
PD01	PD - programma didattico	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
PD02	PD - programma didattico	Installazione di cartellonistica didattica ed educativa	Ente Gestore	Regione Campania, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
PD03	PD - programma didattico	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	Ente Gestore	Regione Campania, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
PD04	PD - programma didattico	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Ente Gestore	Regione Campania, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	<b>Vedi scheda d'azione</b>
-	RE - regolamentazione	Applicazione della Valutazione di Incidenza	Regione Campania	Regione Campania		Vedi LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VincA (GU n. 303/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021
-	RE	Regolamentazione della circolazione interna al Sito	Ente Gestore	Ente Gestore		Vedi Misure regolamentari
-	RE	Divieto di immissione di specie alloctone	Ente Gestore	Ente Gestore		Vedi Misure regolamentari

## 1.3 PIANO DELLE AZIONI

Le Misure di Conservazione di diretta competenza dell'Ente gestore del Sito costituiscono il PIANO DELLE AZIONI, dettagliato in apposite **schede di azione** contenenti tutte le informazioni utili all'Ente Gestore per la corretta applicazione e attuazione della misura di conservazione a cui la scheda fa riferimento. In particolare, vengono richiamati gli habitat e le specie target di intervento, viene descritto il tipo e la modalità di attuazione della misura, l'eventuale localizzazione di dettaglio, la durata, la priorità di esecuzione, i soggetti attuatori o coinvolti, i costi indicativi, ecc

Come già detto, infatti, nel FORMAT sono state individuate delle azioni a carico di altri Enti, già programmate o in corso, emerse dall'analisi del quadro pianificatorio e programmatico e identificate come utili per la risoluzione o il contrasto di pressioni in atto, che quindi rivestono un ruolo importante nella conservazione del Sito, ma che non vengono riportate nuovamente nel Piano delle Azioni, rappresentando questo il dettaglio degli interventi a carico dell'Ente Gestore.

Non vengono dettagliate in specifiche schede delle azioni, anche se elencate nelle tabelle precedenti

- le misure di conservazione che risultano già in corso (interventi attivi, incentivazioni, programmi di monitoraggio, programmi didattici) o già vigenti (norme regionali ecc);
- eventuali azioni a carico di altri Enti (in atto o programmate);
- le misure regolamentari.

In base agli elementi coinvolti e all'entità delle pressioni in atto, alle azioni sono stati attribuiti diversi livelli di priorità:

- **ALTA (A)**, per interventi ritenuti importanti per la gestione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ai sensi della normativa comunitaria, finalizzati alla risoluzione di problematiche ritenute prioritarie; l'intervento dovrà essere avviato entro 2 anni dall'approvazione del PDG.
- **MEDIA (M)**, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza, ma sono comunque importanti per una corretta gestione del Sito; l'intervento dovrà essere avviato entro 3 anni dall'approvazione del PDG.
- **BASSA (B)**, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza ovvero la cui azione è subordinata alla realizzazione di azioni a priorità maggiore; l'intervento dovrà essere avviato entro 4 anni dall'approvazione del PDG.

Relativamente ai tempi di attuazione, è stata attribuita ad ogni azione una categoria temporale così articolata:

- A BREVE TERMINE: interventi da attuarsi in 12 mesi di vigenza del Piano;
- A MEDIO TERMINE: interventi da attuarsi in 24-36 mesi di vigenza del Piano;
- A LUNGO TERMINE: interventi da attuarsi in tempi più lunghi, ma comunque non oltre il periodo di vigenza del Piano.

**Gli interventi previsti (localizzati) sono stati rappresentati cartograficamente negli stralci cartografici in scala 1:5.000 riportati in calce alle schede di azione. Per una visione d'insieme si rimanda alla Tavola 6 - Carta delle Azioni.**

Coerentemente con le tempistiche previste per ogni azione (vedi Schede delle Azioni di Piano) è stato costruito un cronoprogramma relativo all'intera validità del Piano di Gestione. **Il monitoraggio dei risultati seguirà direttamente le tempistiche delle azioni.**

La tabella seguente riassume quindi le Azioni di Piano, specificando il codice e la stima dei costi, mentre nella tabella successiva vengono specificati la priorità di ogni intervento e gli anni in cui questo dovrà essere avviato e svolto.

Tabella 1.3. Tabella riassuntiva delle Azioni di Piano

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Costo MdC
IA01	Realizzazione/ripristino di aree umide laterali	50.000 €
IA02	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 2)	1.000 €
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di Lanius collurio nel Sito (indagini di secondo livello)	4.500 €
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	1.000 €
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (4 pannelli su 2 bacheche)	2.500 €
PD03	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	6.000 €
PD04	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	6.000 €
RE01	Protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli a monte dello sbarramento di Colle Torcino	5.000 €

Tabella 1.4. Cronoprogramma delle Azioni di Piano

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Priorità	Tempi di attuazione	Anno						
				1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
IA01	Realizzazione/ripristino di aree umide laterali	M	3 anni			X	X	X		
IA02	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 2)	A	1 anno	X						
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di Lanius collurio nel Sito (indagini di secondo livello)	A	3 anni	X	X	X				
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	B	1 anno				X			
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (4 pannelli su 2 bacheche)	B	1 anno				X			
PD03	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	A	6 anni	X	X	X	X	X	X	
PD04	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	A	6 anni	X	X	X	X	X	X	
RE01	Protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli a monte dello sbarramento di Colle Torcino	A	2 anni	X	X	X				

## 1.3.1 Schede delle Azioni

Scheda Azione IA01	Titolo	Realizzazione/ripristino di aree umide laterali
IT8010030		
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Aree di intervento da individuare successivamente, all'interno dell'area di 20 ha a monte dello sbarramento influenzata dalla gestione dei livelli	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Media	
Specie / habitat obiettivo	A021 <i>Botaurus stellaris</i> , A022 <i>Ixobrychus minutus</i> , A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> , A026 <i>Egretta garzetta</i> , A027 <i>Egretta alba</i> , A029 <i>Ardea purpurea</i> , A060 <i>Aythya nyroca</i> , A229 <i>Alcedo atthis</i> , A131 <i>Himantopus himantopus</i>	
Cause di pressione/minaccia	PD02 Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>La principale pressione che insiste sull'area delle Mortine è direttamente legata alla “causa” che ne ha determinato la nascita, ovvero la presenza della centrale idroelettrica, i cui manufatti hanno determinato la creazione delle aree umide di importanza naturalistica ma il cui utilizzo della risorsa idrica determina un'oscillazione dei livelli in grado di rappresentare un fattore perturbativo per le numerose specie ornitiche legati agli ambienti acquatici. Per compensare queste frequenti oscillazioni idriche si propone di creare dei bacini laterali in grado di mantenere dei livelli idrici costanti che potrebbero fungere da habitat di compensazione rispetto agli habitat principali soggetti alle suddette fluttuazioni di livello. Nell'area a nord del bacino di accumulo sono già presenti alcune aree di questo tipo, realizzate ed abbandonate, che potrebbero essere ripristinate agli scopi sopra indicati. Nell'ambito dello studio di fattibilità/preliminare, tali aree dovranno essere individuate nell'area a monte dello sbarramento, influenzata dalla gestione dei livelli.</p> <p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- studio preliminare dell'area di intervento che indagherà la fattibilità degli interventi</li><li>- scelta delle aree di localizzazione degli interventi</li><li>- progettazione definitiva-esecutiva degli interventi</li><li>- realizzazione degli interventi</li></ul>	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, ENEL, WWF, Progettista/esperto del settore, Ditta esecutrice intervento	
Modalità di attuazione	<p>→ bando e affidamento dell'incarico entro 3 anni dall'approvazione del PDG</p> <p>→ approvazione Progettazione Preliminare /Definitiva /Esecutiva</p> <p>→ realizzazione intervento</p> <p>L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.</p>	
Tempi di attuazione	3 anni, a partire dal 3° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	50.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	no	
Fonti di finanziamento possibili	Fondi di bilancio Ente gestore, Fondi di bilancio ENEL, Fondi di bilancio WWF	
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	
Indicatore di risultato	Aree umide laterali realizzate/ripristinate	
Indicatore di impatto	Estensione habitat di specie (ha) delle specie target	

<b>Scheda Azione IA02</b>	<b>Titolo</b>	<b>Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari</b>
<b>IT8010030</b>		
<b>Tipologia azione</b>	<b>Intervento attivo (IA)</b>	
<b>Stato di Attuazione</b>	Da avviare	
<b>Localizzazione</b>	Generale, punti di installazione da individuare successivamente	
<b>Frequenza</b>	Da eseguire una sola volta	
<b>Priorità di intervento</b>	Alta	
<b>Specie / habitat obiettivo</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
<b>Cause di pressione/minaccia</b>	n.a.	
<b>Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative</b>	La misura si articola nelle seguenti azioni: - realizzazione e stampa di n. 2 tabelle perimetrali e regolamentari che segnalano i confini del Sito e i principali punti del Regolamento e del buon comportamento - installazione dei cartelli nei principali punti di accesso al Sito	
<b>Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione</b>	- Ente Gestore - Impresa, Studio professionale o CEA	
<b>Modalità di attuazione</b>	Bando per la realizzazione del progetto grafico e della stampa delle tabelle perimetrali  L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.	
<b>Tempi di attuazione</b>	1 anno, a partire dal 1° anno di validità del PDG	
<b>Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)</b>	1.000 €	
<b>Misura inserita nel PAF 2021-2027</b>	no	
<b>Fonti di finanziamento possibili</b>	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
<b>Indicatore di attuazione</b>	Affidamento incarico	
<b>Indicatore di risultato</b>	installazione di n. 2 tabelle perimetrali	
<b>Indicatore di impatto</b>	n.a.	

Scheda azione MR01	Titolo	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)
IT8010030		
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	A338 Lanius collurio	
Cause di pressione/minaccia	PX3 Pressione sconosciuta	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Nonostante non sia stata osservata nel corso del monitoraggio 2022, la specie viene mantenuta nel FS come "rara", con qualità del dato "DD-Data Deficient", prevedendo nel Piano indagini specifiche per verificarne l'effettiva presenza.  L'azione precede dunque Indagini di monitoraggio di secondo livello da svolgersi nell'arco di 3 stagioni vegetative.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	- Ente Gestore - Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	
Modalità di attuazione	- bando per affidamento dell'incarico di studio entro 12 mesi dall'approvazione del PDG - scelta soggetto attuatore del monitoraggio e affidamento dell'incarico - approvazione Piano di indagine - realizzazione del monitoraggio - consegna dei risultati entro 1 anno dall'affidamento dell'incarico L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.	
Tempi di attuazione	3 anni, con inizio entro 12 mesi dall'adozione del presente piano	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	4.500 €	
Misura inserita nel PAF	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	
Fonti di finanziamento possibili	FESR, PSR, LIFE Fondi ordinari di bilancio	
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico Consegna relazione di monitoraggio	
Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	
Indicatore di impatto	n.a.	



<b>Scheda azione PD01</b>	<b>Titolo</b>	<b>Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano</b>
<b>IT8010030</b>		
<b>Tipologia azione</b>	<b>Programma didattico (PD)</b>	
<b>Stato di Attuazione</b>	Da avviare	
<b>Localizzazione</b>	Generale	
<b>Frequenza</b>	Da eseguire una sola volta	
<b>Priorità di intervento</b>	Bassa	
<b>Specie / habitat obiettivo</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
<b>Cause di pressione/minaccia</b>	n.a.	
<b>Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative</b>	<p>Si prevede la realizzazione dei seguenti materiali informativi, finalizzati alla sensibilizzazione della comunità sulle tematiche di salvaguardia ambientale e alla diffusione della conoscenza di habitat e specie che caratterizzano il sito:</p> <p>→ 1 dépliant informativo sul Sito e sulla Rete Natura 2000, piantina dell'area e riferimenti del soggetto gestore (sito internet, numeri utili, servizio di controllo);</p> <p>→ Contenuti da caricare sul Sito web dell'Ente Gestore, in una pagina dedicata ai Siti della Rete Natura 2000, relativi ai PdG, alle specie e agli habitat di interesse comunitario.</p> <p>Tutti questi prodotti verranno realizzati in maniera coordinata con quelli relativi agli altri siti Natura 2000 della Regione Campania.</p> <p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione del progetto grafico del pieghevole informativo;</li> <li>- realizzazione dei contenuti didattico-informativi (.pdf) da caricare sul sito web della Regione Campania e che potranno essere stampati</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente Gestore</li> <li>- Impresa, Studio professionale o CEA</li> </ul>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando e assegnazione dell'incarico entro 4 anni dall'approvazione del PDG</li> <li>- realizzazione del materiale didattico-informativo</li> <li>- caricamento degli stessi sul Sito web della Regione Campania</li> </ul>	
<b>Tempi di attuazione</b>	1 anno, a partire dal 4° anno di validità del PDG	
<b>Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)</b>	1.000 €	
<b>Misura inserita nel PAF 2021-2027</b>	no	
<b>Fonti di finanziamento possibili</b>	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
<b>Indicatore di attuazione</b>	Assegnazione incarico	
<b>Indicatore di risultato</b>	Realizzazione dépliant e contenuti Caricamento on line	
<b>Indicatore di impatto</b>	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

<b>Scheda azione PD02</b>	<b>Titolo</b>	<b>Installazione di cartellonistica didattica ed informativa</b>
<b>IT8010030</b>		
<b>Tipologia azione</b>	<b>Programma didattico (PD)</b>	
<b>Stato di Attuazione</b>	Da avviare	
<b>Localizzazione</b>	Generale, punti di installazione da individuare successivamente	
<b>Frequenza</b>	Da eseguire una sola volta	
<b>Priorità di intervento</b>	Bassa	
<b>Specie / habitat obiettivo</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
<b>Cause di pressione/minaccia</b>	n.a.	
<b>Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative</b>	<p>L'obiettivo del presente intervento è la valorizzazione del territorio e la sensibilizzazione sul significato e le finalità della rete Natura 2000 attraverso l'installazione di pannelli didattico-informativi da posizionare in corrispondenza dei sentieri e dei punti maggiore interesse paesaggistico e naturalistico. Verranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 pannelli informativi riportanti: presentazione del Sito, del territorio e degli habitat/specie presenti (in particolare di interesse comunitario); informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; norme di comportamento generali da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat e il disturbo alle specie di interesse comunitario; cartografia con indicazioni riguardo i sentieri naturalistici. Saranno posizionati nei principali punti di accesso all'area;</li> <li>- n. 2 pannelli didattici illustranti le caratteristiche degli habitat presenti e delle specie che caratterizzano i siti.</li> </ul> <p>La misura si articolerà nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione del progetto grafico dei pannelli;</li> <li>- stampa su materiale adatto all'esterno (Alluminio D-BOND, forex);</li> <li>- acquisto e posizionamento di n. 2 bacheche bifacciali in legno verticali, con tettoia dal basso impatto ambientale e paesaggistico</li> </ul> <p>La pannellistica didattica dovrà essere prodotta in coerenza con la pannellistica delle altre aree Natura 2000 regionali, a livello sia grafico che di contenuti informativi.</p>	
<b>Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente Gestore</li> <li>- Impresa, Studio professionale o CEA</li> </ul>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando e assegnazione dell'incarico entro 4 anni dall'approvazione del PDG</li> <li>- realizzazione del materiale didattico-informativo</li> <li>- realizzazione dei pannelli e relativa installazione</li> </ul>	
<b>Tempi di attuazione</b>	1 anno, a partire dal 4° anno di validità del PDG	
<b>Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)</b>	2.500 €	
<b>Misura inserita nel PAF 2021-2027</b>	no	
<b>Fonti di finanziamento possibili</b>	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
<b>Indicatore di attuazione</b>	Assegnazione incarico	
<b>Indicatore di risultato</b>	N° pannelli installati	
<b>Indicatore di impatto</b>	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

<b>Scheda azione PD03</b>	<b>Titolo</b>	<b>Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario</b>
<b>IT8010030</b>		
<b>Tipologia azione</b>	<b>Programma didattico (PD)</b>	
<b>Stato di Attuazione</b>	Da avviare	
<b>Localizzazione</b>	Generale	
<b>Frequenza</b>	Da ripetere	
<b>Priorità di intervento</b>	Alta	
<b>Specie / habitat obiettivo</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
<b>Cause di pressione/minaccia</b>	n.a.	
<b>Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative</b>	<p>Si prevedono attività di sensibilizzazione della popolazione e di educazione ambientale da svolgere all'interno del piano di educazione ambientale del Parco del Matese e coinvolgendo i CEA sulle tematiche inerenti Rete Natura 2000, le specie e gli habitat di interesse comunitario, le finalità e le attività di conservazione intraprese.</p> <p>Il progetto di educazione ambientale riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rete Natura 2000 (contenuti e finalità);</li> <li>- gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel Sito;</li> <li>- le principali problematiche che interessano il Sito;</li> <li>- il problema delle specie alloctone e l'utilità delle attività di informazione e sensibilizzazione al fine di contrastarne la diffusione</li> <li>- le attività di conservazione intraprese e i contenuti del PDG;</li> <li>- lo stato di attuazione del Piano d'Azione PDG;</li> <li>- i risultati raggiunti</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente gestore</li> <li>- Impresa, Studio professionale o CEA</li> </ul>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando per l'assegnazione dell'incarico</li> <li>- organizzazione di 3 incontri (inizio piano delle attività, stato di avanzamento e risultati raggiunti)</li> </ul>	
<b>Tempi di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione dell'incarico entro 1 anno dall'approvazione del PDG</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 2 anni dall'approvazione del PDG (inizio piano delle attività)</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 4 anni dall'approvazione del PDG (stato di avanzamento)</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 6 anni dall'approvazione del PDG (risultati raggiunti)</li> </ul>	
<b>Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)</b>	6.000 €	
<b>Misura inserita nel PAF 2021-2027</b>	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	
<b>Fonti di finanziamento possibili</b>	<p>FESR, PSR, FEAMP</p> <p>Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Fondi ordinari di bilancio dell'Ente</p>	
<b>Indicatore di attuazione</b>	N° incontri organizzati	
<b>Indicatore di risultato</b>	N° partecipanti	
<b>Indicatore di impatto</b>	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

<b>Scheda azione PD04</b>	<b>Titolo</b>	<b>Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>
<b>IT8010030</b>		
<b>Tipologia azione</b>	<b>Programma didattico (PD)</b>	
<b>Stato di Attuazione</b>	Da avviare	
<b>Localizzazione</b>	Generale	
<b>Frequenza</b>	Da ripetere	
<b>Priorità di intervento</b>	Alta	
<b>Specie / habitat obiettivo</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
<b>Cause di pressione/minaccia</b>	n.a.	
<b>Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative</b>	<p>Si prevedono attività di sensibilizzazione della popolazione e degli enti amministrativi sulle modalità di espletamento della procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA, secondo la nuova normativa nazionale e regionale, in ottemperanza alle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VincA (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021</p> <p>Il progetto riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il concetto di tutela della biodiversità;</li> <li>- le finalità della VALUTAZIONE DI INCIDENZA;</li> <li>- l'evoluzione normativa che ha condotto alla formazione dell'attuale strumento di valutazione;</li> <li>- gli ambiti di applicazione della VINCA;</li> <li>- i ruoli degli attori che gravitano intorno ad una Vinc con particolare riferimento a ciò che può/deve fare un'Amministrazione Comunale;</li> <li>- i principali contenuti di uno Studio di Incidenza</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente gestore</li> <li>- Impresa, Studio professionale o CEA</li> </ul>	
<b>Modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando per l'assegnazione dell'incarico</li> <li>- organizzazione di 3 incontri (inizio piano delle attività, stato di avanzamento e risultati raggiunti)</li> </ul>	
<b>Tempi di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione dell'incarico entro 1 anno dall'approvazione del PDG</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 2 anni dall'approvazione del PDG (inizio piano delle attività)</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 4 anni dall'approvazione del PDG (stato di avanzamento)</li> <li>- organizzazione di 1 incontro entro 6 anni dall'approvazione del PDG (risultati raggiunti)</li> </ul>	
<b>Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)</b>	6.000 €	
<b>Misura inserita nel PAF 2021-2027</b>	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	
<b>Fonti di finanziamento possibili</b>	<p>FESR, PSR, FEAMP</p> <p>Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Fondi ordinari di bilancio dell'Ente</p>	
<b>Indicatore di attuazione</b>	N° incontri organizzati	
<b>Indicatore di risultato</b>	N° partecipanti	
<b>Indicatore di impatto</b>	Livello conoscenza/sensibilizzazione degli stakeholders sulla Rete Natura 2000	

Scheda Azione RE01	Titolo	Protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli a monte dello sbarramento di Colle Torcino
IT8010030		
Tipologia azione	Regolamento (RE)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	A021 <i>Botaurus stellaris</i> , A022 <i>Ixobrychus minutus</i> , A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> , A026 <i>Egretta garzetta</i> , A027 <i>Egretta alba</i> , A029 <i>Ardea purpurea</i> , A060 <i>Aythya nyroca</i> , A229 <i>Alcedo atthis</i> , A131 <i>Himantopus himantopus</i>	
Cause di pressione/minaccia	PD02 Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	La principale pressione che insiste sull'area delle Mortine è direttamente legata alla "causa" che ne ha determinato la nascita, ovvero la presenza della centrale idroelettrica, i cui manufatti hanno determinato la creazione delle aree umide di importanza naturalistica ma il cui utilizzo della risorsa idrica determina un'oscillazione dei livelli in grado di rappresentare un fattore perturbativo per le specie ornitiche legati agli ambienti acquatici. Si ravvisa pertanto la necessità di definire un protocollo di intesa tra Ente gestore dell'invaso, Ente gestore della ZPS e WWF per la gestione eco-compatibile dei livelli idrici dell'area, che tenga conto sia delle esigenze produttive sia delle esigenze ecologiche delle numerose specie acquatiche che frequentano l'area. La misura prevede le seguenti azioni: → tavolo di incontro tra i soggetti attuatori → definizione del protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli idrici	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, ENEL, WWF, Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	
Modalità di attuazione	→ istituzione Tavolo di confronto → svolgimento degli incontri → studio delle modalità attuali di gestione dei livelli e delle peculiarità ecologiche dell'area → proposta di gestione eco-compatibile da parte del Professionista del settore → stipula dell'accordo di gestione → definizione protocollo di gestione eco-compatibile dell'invaso	
Tempi di attuazione	2 anni, a partire dal 2° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	5.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	no	
Fonti di finanziamento possibili	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente gestore dell'invaso, Fondi di bilancio dell'Ente gestore, Fondi di bilancio WWF	
Indicatore di attuazione	Istituzione Tavolo di confronto	
Indicatore di risultato	Protocollo di gestione dei livelli	
Indicatore di impatto	Andamento annuo dei livelli idrici	

### 1.3.2 Misure regolamentari

Le misure regolamentari sono descritte in un elaborato specifico del PdG.

## 2 PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Gestione va sottoposto a valutazione periodica al fine di valutarne sia l'effettiva attuazione che la reale efficacia delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi generali di gestione. Il monitoraggio assume quindi due valenze, la prima di tipo amministrativo (attuazione di quanto previsto) e la seconda di raggiungimento degli obiettivi (efficacia di quanto previsto e realizzato), strettamente legate tra loro ma potenzialmente distinte dal punto di vista operativo. In particolare:

- Il **monitoraggio di attuazione** del Piano è un'attività di controllo amministrativo che si sostanzia attraverso **indicatori di avanzamento**, che non riguardano nello specifico i risultati delle singole azioni, ma solo il loro avviamento, avanzamento e conclusione; si ritiene che tale monitoraggio debba avere una cadenza regolare annuale, indipendentemente dalle azioni aperte, e che possa essere una buona base per render conto del lavoro fatto alle amministrazioni e alla popolazione locale, come base per incoraggiare la più ampia partecipazione possibile agli obiettivi del Piano.
- Il **monitoraggio degli obiettivi** si sostanzia attraverso la valutazione di **indicatori di risultato e di impatto**, relativi sia al comparto ambientale che a quello economico e sociale, che siano in grado di dare una misura del livello di raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Piano; la misura di tali indicatori è strettamente collegata ai risultati delle azioni previste, e non ha senso prevederla se la corrispondente azione non è stata avviata (fatto salvo il valore iniziale fornito dal Piano).

In entrambi i casi può essere necessario ricorrere ad azioni correttive da intraprendere, che possono essere necessarie per aumentare l'efficacia delle azioni (nel caso in cui, nonostante l'avanzamento del Piano, si prospettasse il non raggiungimento di alcuni obiettivi) oppure a causa di variazioni del quadro di riferimento del Sito. Durante il periodo di validità del Piano diversi possono essere infatti i cambiamenti positivi (progetti realizzati, iniziative di privati, nuove opportunità) o negativi (incendi, abbandono di attività agropastorali, dissesti) che possono verificarsi in questo lasso di tempo.

A tal fine, anche per dare una certa regolarità a tale monitoraggio, si ritiene utile fissare ad esempio al 31/1 di ogni anno la redazione di un semplice report di monitoraggio sull'anno solare passato (dal 1/1 al 31/12), dove fornire i valori degli indicatori di avanzamento. Il contenuto del Report di monitoraggio che dovrà essere redatto dall'ufficio preposto dell'Ente Gestore è semplificato all'essenziale per consentire un controllo snello ed efficace di tutto il Piano di Gestione.

La tabella che segue mostra l'elenco sintetico degli indicatori di avanzamento per ogni azione.

È importante che ciascuna misura di conservazione possa essere valutata con indicatori affidabili e oggettivi, utili sia a definire il contributo di ciascuna misura all'attuazione degli indirizzi indicati dal Piano, sia a valutare gli effetti delle misure in termini di risultati conseguiti ed efficacia, nel rispondere alle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

In tal senso, il monitoraggio di ciascuna misura di conservazione è stato organizzato individuando 3 distinti indicatori:

- indicatore dello **stato di attuazione**: si riferisce all'effettiva attuazione della misura nei tempi previsti;
- indicatore di **risultato**: risultato raggiunto con l'azione (ad es. numero di ettari recuperati, numero di fontanili restaurati, numero di persone raggiunte da una misura didattica, ecc.)
- indicatore di **impatto**: effetti dell'attuazione della misura rispetto al perseguimento degli obiettivi di conservazione habitat e specie-specifici.

Sono altresì riportate le modalità di acquisizione dei parametri oggetto di monitoraggio, la periodicità di acquisizione e una stima, approssimativa e non vincolante, dei costi delle diverse attività, basata su giudizio esperto.



Tabella 2.1. Monitoraggio dell'efficacia del Piano di Gestione

Code	Titolo Azione	Tipo indicatore	Indicatore	Modalità acquisizione dato	Anno							Costi
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	
IA01	Realizzazione/ripristino di aree umide laterali	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore			X					0 €
		Indicatore di risultato	Aree umide laterali realizzate/ripristinate	Soggetto incaricato del servizio					X			0 €
		Indicatore di impatto	Estensione habitat di specie (ha) delle specie target	Monitoraggio sessennale reporting ex art. 17-DH						X	X	Da definire da parte di Regione
IA02	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 2)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
		Indicatore di risultato	installazione di n. 2 tabelle perimetrali	Soggetto incaricato del servizio	X							0 €
		Indicatore di impatto	n.a.	-								-
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			Relazione di monitoraggio	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di impatto	n.a.	-								-
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore				X				0 €
		Indicatore di risultato	Realizzazione dépliant e contenuti Caricamento on line	Soggetto incaricato del servizio				X				0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	2.000 €
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (4 pannelli su 2 bacheche)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore				X				0 €
		Indicatore di risultato	N° pannelli installati	Soggetto incaricato del servizio				X				0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD01
PD03	Piano di informazione, educazione e	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			N° incontri organizzati	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €

Code	Titolo Azione	Tipo indicatore	Indicatore	Modalità acquisizione dato	Anno							Costi
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	
	sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	Indicatore di risultato	N° partecipanti	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD01
PD04	Piano di informazione e divulgazione della comunità locale e degli enti amministrativi comunali sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			N° incontri organizzati	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di risultato	N° partecipanti	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD01
RE01	Protocollo di intesa per la gestione eco-compatibile dei livelli a monte dello sbarramento di Colle Torcino	Indicatore di attuazione	Istituzione Tavolo di confronto	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
		Indicatore di risultato	Protocollo di gestione dei livelli	Ente Gestore della derivazione		X	X					0 €
		Indicatore di impatto	Andamento annuo dei livelli idrici	Fornitura dati da parte dell'Ente Gestore della derivazione				X	X	X	X	0 €